

## ALLEGATO A.2

### SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **\_ Il talento Cooperativa Sociale RM00062**

Eventuale/i ente/i coprogettante<sup>1</sup>/i \_\_\_\_\_

1. Titolo del progetto/intervento **Coltiviamo Talenti**
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: **\_\_ASSISTENZA\_\_**
3. Numero di volontari richiesti: **\_\_8\_\_**
4. Durata: **\_\_12 MESI\_\_** (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di **potenziare le attività di integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili**. Infatti l'impiego dei volontari, favorirà il potenziamento delle attività occupazionali e di accompagnamento e tutoraggio degli utenti inseriti nei percorsi di reinserimento socio-lavorativo ed ergoterapiche, oltre a quelle di socializzazione presso la locale ludoteca.

Per far sì che questo obiettivo venga raggiunto è necessario supportare le attività di integrazione nelle attività lavorative, di agricoltura sociale e nei centri diurni frequentati dagli stessi.

Migliorando le condizioni di integrazione sociale e lavorativa dei disabili con il territorio, ne favoriremo la loro autonomia, e favoriremo il loro benessere psico-sociale.

L'obiettivo sarà valutando gli indicatori di risultato relativi a:

- Effettuare assistenza alle attività di agricoltura sociale per 5 giorni a settimana.
- Effettuare 3 ore al giorno (per 5 gg settimanali) di attività a supporto dell'assistenza per disabili presso la ludoteca.

#### 6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

<b>Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere</b> <i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i>	<b>Potenziabili abilità connesse</b> <i>(Rif. DGR 740/2018)</i>
Partecipano alle fasi di programmazione e progettazione delle attività da proporre agli utenti disabili. Quindi partecipano alle riunioni di staff in modo propositivo e collaborano alla definizione delle attività da proporre ai disabili	UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi
Affiancheranno il personale dell'ente nelle attività di integrazione lavorativa nelle attività di agricoltura sociale svolte presso le sedi di Morrovalle e Recanati. Le attività da svolgere sono attività prevalentemente relazionali, ovvero l'ascolto attivo, il dialogo, la parola. Le attività ergoterapiche, non sono il fine, ma il mezzo per raggiungere lo scopo, ovvero far in modo che l'utente acquisisca competenze, si responsabilizzi e si senta realizzato in ciò che si fa. Quindi il ruolo dell'operatore che affianca, nelle attività più diverse i disabili, non è finalizzato "a fare" ma a relazionarsi, relazione che trae scopo nel fare insieme le "cose" e nel dividerle. Le attività occupazionali svolte presso le sedi di attuazione del progetto sono quelle proprie dell'agricoltura sociale, dove i disabili acquisiscono competenze per poi diventare autonomi e intraprendere la professione agricola, nella cooperativa stessa e/o in altri contesti lavorativi. Nel dettaglio le attività che i Volontari Garanzia Giovani	UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo

<sup>1</sup> In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

svolgeranno sono quelle di affiancare i disabili nelle attività agricole presso le serre e nei campi. Seguiranno le disposizioni dettate da personale esperto, affiancheranno i disabili e li faciliteranno nello svolgimento delle attività previste. Affiancheranno i disabili nelle attività di vendita.	
Collaborano alla progettazione e preparazione delle attività di animazione e dei laboratori occupazionali per disabili. Partecipano alle riunioni, con l'intervento degli esperti di laboratorio, apprenderanno le conoscenze sul singolo laboratorio	UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi
Affiancare e coinvolgere i disabili nelle attività proposte dalla ludoteca. Attuando le modalità dell'ascolto empatico, i volontari affiancheranno i disabili presso la ludoteca, coinvolgendoli nella partecipazione ai giochi di gruppo, giochi di società, gioco libero. Li aiuteranno nello svolgimento di compiti scolastici. Li affiancheranno nel seguire i laboratori occupazionali, dedicati ai disabili. Nelle date ed orari stabiliti si ritrovano negli spazi delle sedi destinati ai laboratori e coinvolgeranno i disabili. Seguiranno le istruzioni del personale esperto che condurranno i vari laboratori. Aiuteranno gli utenti ad utilizzare gli utensili necessari per i laboratori, (pittura, ceramica, vimini).	UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo

7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
COOPERATIVA SOCIALE IL TALENTO	GG2020031	Morrovalle	MC	2	Cristiana Mochi	MCMCST95E5 6C770W
Ca' di Luna	GG2020032	Recanati	MC	2	Torresi Michela	TRRMHL71E62 H211A
Ludoteca Amici & Co	GG2020033	Morrovalle	MC	4	Scarpetta Fabiana	SCRFBN67B65 E783N

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore ovvero 1145 ore annuali<sup>3</sup>

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: per le attività di agricoltura sociale a turni da \_\_08:00\_\_ a \_\_13:00\_\_ dalle 14:00 alle 19:00. Per le attività nella ludoteca dalle ore 14:00 alle ore 19:00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** \_\_5\_\_ (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup>

**10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla

<sup>2</sup> Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

<sup>3</sup> In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

<sup>4</sup> L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

### 11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

### 12. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

--

### 13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

*Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.*

*L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).*

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

*La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.*

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

*A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.*

#### **14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, **Formatore: Donati Francesca**

(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, **Formatore: Scarpetta Fabiana**

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, **Formatore: Bufali Sara**

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

**Modulo 3: Formazione sul campo**, durata 15 ore, **Formatore: Mochi Cristiana**

*(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)*

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

**Modulo 4: RIABILITAZIONE COGNITIVA NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA**

durata 10 ore, **Formatore: Scarpetta Fabiana**

Contenuti: a disabilità intellettiva. Psicologia dell'Handicap e riabilitazione cognitiva. Elementi di neurobiologia. Il modello biopsicosociale. Analisi delle cause e delle conseguenze delle lesioni cerebrali. Disabilità cognitiva e classificazioni secondo i diversi manuali diagnostici, ICD-10 e DSM-5. Correlazioni tra disabilità e psicopatologia. Stimolazione cognitiva secondo il modello biopsicosociale. Principali teorie e strumenti di stimolazione cognitiva. Valutazione dell'efficacia degli interventi di riabilitazione cognitiva.

**Modulo 5: Accompagnamento alla fruizione dei servizi di supporto all'integrazione sociale,**

durata 8 ore, **Formatore: Bufali Sara**

Contenuti: Il concetto di disabilità, elementi base di psicologia del disabile, l'approccio che si deve avere con quest'ultimo per facilitarne la comunicazione non verbale. Approccio alle persone con handicap. Nozioni di psicologia. Finalità ed obiettivi dei Servizi Socio-Assistenziali;

**Modulo 6: Analisi dei bisogni formativi, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità per tecnico dell'assistenza,**

durata 8 ore, **Formatore: Bufali Sara**

Contenuti: Conoscenza delle fasi di sviluppo somatico, motorio, percettivo, affettivo, linguistico e sociale.

Informazioni base relative al servizio di Assistenza educativa a disabili: il ruolo dell'assistente educatore. Il lavoro in rete nei servizi educativi territoriali per l'handicap, Programmazione e verifica degli interventi: conoscere il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) Approccio alla disabilità: ritardo cognitivo, disturbi di apprendimento e comportamenti problema, Disabilità e famiglia, Basi di comunicazione, risoluzione dei conflitti e gestione delle emozioni nel lavoro educativo, Discussione di casi specifici e problematiche emergenti.

#### **14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli**

<b>Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici</b>	<b>Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto</b>	<b>Modulo formativo di riferimento</b>
Donati Francesca Teramo 15/06/1979	Laurea in Ingegneria Elettronica con specializzazione biomedica. È esperto qualificato in radioprotezione. Svolge attività libero professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. È titolare di un ente formativo che si occupa di formazione relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito sanitario. Ex VSCN anno 2005-2006 presso Croce Verde	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Cristiana Mochi 16/05/1995	Laurea Servizio Sociale- Educatore presso Il Talento dal 2018	Modulo 3
Bufali Sara 30/01/1973	Diploma in servizio sociale – Iscritta	Modulo:2

	albo assistenti sociali. Assistente sociale per vari enti dal 2000	Modulo 5 Modulo 6
Scarpetta Fabiana 25 FEBBRAIO 1967	Laurea in Pedagogia, insegnate scuola media, dal 1981 educatrice.	Modulo 1 Modulo 4

**Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)**

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante